

## LA POLEMICA / MA LE ASSOCIAZIONI PROTESTANO

### Stato-Regioni, c'è l'accordo sul riordino dei giochi

ROMA. Accordo unanime in conferenza Stato-Regioni sul riordino dei giochi, dopo un lungo braccio di ferro su un settore (slot e videolottery) che "raccolge" quasi 50 miliardi all'anno. Il sottosegretario all'Economia Paolo Baretta saluta come «un risultato importante» (da sancire per decreto entro il 31 ottobre) l'intesa che, spiega il portavoce dei Comuni, Antonio Decaro, porterà tra l'altro «a dimezzare in tre anni i punti gioco», mentre i sindaci potranno «decidere le fasce orarie di chiusura e imporre la distanza dai luoghi sensibili». Critiche le associazioni di categoria, che parlano di «espulsione del gioco lecito» a nome di un settore da «6mila imprese e 150mila occupati». Ancor più dure le associazioni contro la ludopatia, allarmate dall'avanzata delle videolottery (con perdite molto più alte rispetto alle slot tradizionali).

